



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Nota unitaria - prot. n. 04/2024
Trasmessa a mezzo posta elettronica

Palermo, 23 gennaio '24

Al Direttore della Casa Circondariale
dott.ssa Giulia BRUNO
CASTELVETRANO

e, p.c.: Al Provveditore dell'Amministrazione
Penitenziaria della Regione Sicilia
dott.ssa Cinzia CALANDRINO
PALERMO

Alla Direttrice dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali
dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Alle Strutture Segreterie Nazionali, Provinciali e Locali
OSAPP - UIL PA - U.S.P.P.
LORO SEDI

Oggetto: riscontro nota della Direzione recante prot. 212 dell'11.01.'24 "Impiego Vice Sovrintendenti di cui al P.D.G. 17 giugno '21

Egregio signor Direttore,

si fa seguito alla Sua nota recante prot. n. 212 dell'11.01.'24 con la quale chiede alle OO.SS. maggiormente rappresentative del comparto sicurezza di continuare ad impiegare il neo Vice Sovrintendente presso l'U.O. "Comando e Servizi" di codesto istituto, in violazione del recente richiamo del sig. Provveditore con nota prot. n. m_dg.DAPPR16.12/12/2023.0094051.U afferente al corretto impiego dei neo Vice Sovrintendenti di cui al PDG 17 giugno '21, attività richiesta da queste OO.SS. per evitare il diverso impiego nelle realtà del distretto. Pur comprendendo le oggettive difficoltà richiamate nella predetta nota e nell'accordo raggiunto al tavolo negoziale cui la S.V. ha fatto menzione, queste Sigle, avendo registrato un diverso trattamento rispetto alle più che legittime richieste di queste Segreterie in favore di alcune questioni affrontate in favore dei propri associati, ritiene naturale che, viste le necessità dell'istituto, venga condiviso l'affiancamento in parola al vincitore dell'interpello sino al termine del periodo di prova.

Se da lato riconosciamo alla direzione siffatta sensibilità ed il bisogno di accompagnare nel nuovo percorso il vincitore dell'interpello per trasferire il patrimonio di conoscenze professionali del Vice Sovrintendente, sfugge a queste compagini sindacali il motivo per il quale non hanno fruito analogo trattamento rispetto alle difficoltà che hanno dovuto affrontare nei nuovi incarichi altri appartenenti: significativo il caso di un Assistente Capo Coord., il quale, nell'ambito dell'attività delegata dal PRAP Sicilia, è stato assegnato nel posto di servizio di addetto al Nucleo locale, con formale ordine di servizio. Ora, pur avendo evidenziato l'apprezzamento per lo spirito di abnegazione e la diligenza nell'assolvimento delle mansioni da parte dei capiscorta, tuttavia non ritenute bastevoli dal Coordinatore e dai Direttori che L'hanno preceduta, ad oggi rimangono oscure le ragioni che **di un provvedimento che ha determinato la perdita di chance da parte del vincitore dell'interpello**. Va detto, inoltre, che il collega in questione appare particolarmente dotato nel predetto compito, come ampiamente dimostrato con le precedenti esperienze lavorative, alcune delle quali esperite presso il DAP, distinguendosi proprio per competenza, professionalità e puntualità.

Ciò posto, in ragione del diverso trattamento riservato al personale, questa Sigle ritengono, come già detto, che tre mesi siano sufficienti al raggiungimento di un'idonea preparazione per garantire la funzionalità dell'ufficio, il cui coordinamento, si ricorda in questa sede, è affidato ad un appartenente al ruolo degli Ispettori, dunque in grado di fornire le direttive necessarie per i corretti adempimenti del vincitore dell'interpello. Si precisa, infine, che in passato si è avuto modo di sperimentare nuovi addetti all'ufficio servizi che hanno garantito i complessi processi di lavoro senza essere affiancati dalla professionalità ritenuta indispensabile per la tenuta dell'azione amministrativa, con apprezzabili risultati.

Spiace dover ricordare che un diverso impiego del graduato rispetto a quanto testé spiegato costituirà violazione di un accordo pattizio.

Distinti saluti

OSAPP

UIL PA PP

U.S.P.P.

D. Quattrocchi

G. Veneziano

F. D'Antoni